



CITTÀ DI AVIGLIANA

Provincia di TORINO

TEL. (011) 9769111 - FAX (011) 9769108

Prot.n.0000521

Anticipato fax



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

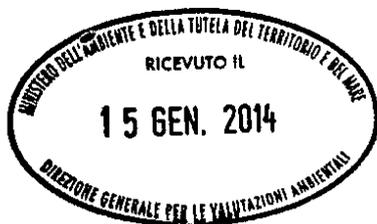
E.prot DVA-2014-0000927 del 15/01/2014

Avigliana, 13 Gennaio 2014

Al Ministero dell'ambiente
E della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale e salvaguardia ambientale
Divisione III
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Al Ministero per i beni e le attività culturali
Via San Michele 22
Roma

LTF
Piazza Nizza 46
Torino



Oggetto: LTF avviso pubblico pronuncia compatibilità ambientale. Nuovo collegamento ferroviario Torino- Lione parte comune italo francese tratta in territorio italiano -progetto definitivo di 1° fase - completamento del programma di risoluzione delle interferenze- progetti definitivi dell'autoporto della Soc Sitaf e di guida sicura della Soc Consepi. Osservazione. CUP 11J05000030001.

Si trasmettono, in allegato, ai sensi del Dlgs n. 163/2006, le osservazioni del Comune di Avigliana al progetto definitivo relativo al Nuovo collegamento ferroviario Torino- Lione parte comune italo francese tratta in territorio italiano -progetto definitivo di 1° fase - completamento del programma di risoluzione delle interferenze- progetti definitivi dell'autoporto della Soc Sitaf e di guida sicura della Soc Consepi, approvate con deliberazione di G.C. n. 3 del 9/1/2014.

Distinti saluti

Il Direttore Area lavori Pubblici
Tecnico manutentiva e ambiente
(Arch. Paolo Caligaris)



ALBO



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRAITTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 3

OGGETTO: PROGETTI DEFINITIVI DELL'AUTOPORTO DELLA SOC SITAF E DI GUIDA SICURA DELLA SOC COSEPI CUP C11J5000300001. OSSERVAZIONI

L'anno **2014**, addì **9** del mese di **Gennaio** alle ore **17.00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	- PATRIZIO Angelo	SI
Assessore	- MARCECA Baldassare	SI
Assessore	- MATTIOLI Carla	NO
Assessore	- TAVAN Enrico	SI
Assessore	- MORRA Rossella	SI
Assessore	- ARCHINA' Andrea	SI

CITTA' DI AVIGLIANA
 Pubblicato all'Albo Pretorio
 Virtuale On-Line al N° **53**
 dal 20/01/14 al 25/01/14

Il Messro Comunale



Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. SIGOT Livio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Area Lavori pubblici tecnico manutentiva e ambiente

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 15
redatta dal Settore Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente

OGGETTO: PROGETTI DEFINITIVI DELL'AUTOPORTO DELLA SOC SITAF E DI GUIDA SICURA DELLA SOC COSEPI CUP C11J0500030001. OSSERVAZIONI

Su richiesta del Sindaco Angelo PATRIZIO

Considerato che in data 17 Dicembre 2013 è stato depositato, da parte della Soc. LTF - Lyon Turin Ferroviarie, al prot. n. 22387, - il progetto definitivo di 1° fase - completamento del programma di risoluzione delle interferenze - progetti dell'autoporto della soc. Sitaf e di Guida Sicura della Società Consepi (CUP C11J0500030001) in ossequio al dettato normativo di cui agli artt. 166, 167 e 168, 170 c 171 del D.Lgs n. 163/06 ed al fine dell'acquisizione di tutti i permessi ed autorizzazione di ogni genere e tipo;

Preso atto che il territorio del Comune di Avigliana è interessato dalle opere di ricollocazione della pista "guida Sicura" presso il sito individuato in Cascina Rolle;

Acquisite le osservazioni predisposte dal RUP - area LLPP in merito alla duplice procedura relativa alla pronuncia di compatibilità ambientale e separata dichiarazione di pubblica utilità, nei termini di 30/60 giorni, redatte in duplice fascicolo,

Ritenuto quindi necessario approvare tale documento tecnico;

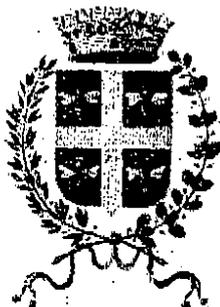
Tutto ciò premesso si propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

- 1 di approvare le Osservazioni contenute nell'allegato documento, costituito da duplice fascicolo chiamato a far parte integrante e sostanziale del presente atto riferite al progetto di "nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, parte comune italo francese tratta in territorio italiano - progetto definitivo di 1° fase - completamento del programma di risoluzione delle interferenze - progetti definitivi dell'autoporto della Soc Sitaf e di guida sicura della Soc Consepi (CUP C11J0500030001)" nel quale sono dettagliatamente contenute le osservazioni di merito e giuridiche del Comune di Avigliana;
- 1 di dichiarare immediatamente eseguibile a sensi di legge il presente atto, a sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000, per il rispetto dei termini cogenti di scadenza;

Avigliana, 9 Gennaio 2014

Il Direttore Area LLPP
Tecnico manutentiva e ambiente
fto (Arch. Paolo Caligaris)



CITTÀ DI AVIGLIANA

PROVINCIA DI TORINO

AREA LL.PP. E TECNICO MANUTENTIVA

Piazza Conte Rosso, 7 - 10051 Avigliana - TO

TEL. 01197690141 - Fax 0119769109

e-mail: llpp.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

PROGETTO DEFINITIVO DI RILOCALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI GUIDA SICURA SITA IN AREA AUTOPORTO DI SUSA

**OSSERVAZIONI TECNICHE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
FINALIZZATO ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PUBBLICATO
DA LTF IL GIORNO 17 DICEMBRE 2013**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
LL.PP. E TECNICO MANUTENTIVA
(Architetto Paolo CALIGARIS)**

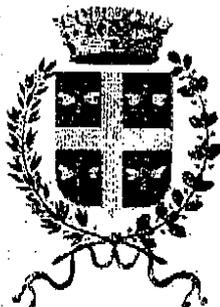
Quanto all'avvio del procedimento attivato da LTF per la dichiarazione di pubblica utilità e conseguente esproprio di terreni di proprietà comunale identificati catastalmente FG 1 mappali 191 e 208 per evidenziare le seguenti specificità di salvaguardia patrimoniale che tali beni posseggono.

Tali aree a destinazione specifica vincolata sono pervenute al Comune di Avigliana per decreto d'esproprio e di asservimento n. 51-S17 2° lotto emesso dall'Agenzia Torino 2006 nell'ambito della dismissione patrimoniale conseguente alla realizzazione delle opere infrastrutturali dei Giochi Olimpici Invernali 2006.

Proprio per la natura vincolistica patrimoniale tali aree sono annoverabili tra i beni non espropriabili in quanto appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Avigliana, giusto articolo 4 comma 2 del Testo Unico degli espropri che si invoca nella sua ordinaria disciplina giuridica.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Caligaris Paolo



CITTÀ DI AVIGLIANA

PROVINCIA DI TORINO

AREA LL.PP. E TECNICO MANUTENTIVA

Piazza Conte Rosso, 7 - 10051 Avigliana - TO

TEL. 01197690141 - Fax 0115769109

e-mail: llpp.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

PROGETTO DEFINITIVO DI RILOCALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI GUIDA SICURA SITA IN AREA AUTOPORTO DI SUSA

**OSSERVAZIONI TECNICHE ALL'AVVISO DI PRONUNCIA DI
COMPATIBILITA' AMBIENTALE PUBBLICATO DA LTF IL GIORNO 17
DICEMBRE 2013**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
LL.PP. E TECNICO MANUTENTIVA
(Architetto Paolo CALIGARIS)**

1. RELATIVAMENTE ALLA LOCALIZZAZIONE DEL SITO

In numerosi documenti progettuali si legge che l'opera in oggetto è ubicata in zona di esondazione – fascia B - del fiume Dora. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si possono citare i seguenti passi:

- a) Documento Cconspa 001 0 D G 001 "Relazione Generale" (pag. 14): "... è condizionata dalla presenza di una fascia di esondabilità ... le piste di prova possono sopportare una esondazione (con bassa probabilità di accadimento) a bassa energia senza che ciò comporti conseguenze particolarmente severe ... "
- b) Documento Cconspa 001 0 D G 008 "Relazione Geologica Geotecnica" (pag. 11) : "...l'area ricade in fascia B del P.A.I."
- c) Documento Cconspa 001 0 D G 009 "Relazione di compatibilità idraulica" (pag. 8): "... risulta ubicata in fascia fluviale B ... "
- d) Documenti Cconspa 001 0 D SIA 002 e 001 "Sintesi non tecnica e Quadro programmatico, progettuale e ambientale"

Da quanto sopra brevemente esposto è ben noto e dichiarato dal Proponente l'opera che essa va ad insistere in una zona ove non solo le osservazioni storiche ma anche le valutazioni teoriche evidenziano, in occasione di eventi di piena del fiume Dora Riparia, la presenza di significativi volumi di acqua.

Il piano Regolatore del Comune di Avigliana ben evidenzia con il vincolo di fascia fluviale l'area complessivamente esondabile e incompatibile con ogni trasformazione urbanistica vietando quegli interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso.

A prova dell'accresciuto rischio idraulico che il territorio avrebbe, risultano anche le recenti decisioni assunte in conferenza di servizi finalizzata all'approvazione delle opere olimpiche 2006 proprio per lo stralcio di un sito di deponia previsto all'origine nella zona di localizzazione del progetto messo in valutazione. (Atti Comune)

2. RELATIVAMENTE AL MODELLO DI CALCOLO IDRAULICO

Senza entrare nel merito delle calcolazioni proposte dai progettisti in quanto a loro spetta la responsabilità delle scelte progettuali (ipotesi e modelli di calcolo), si vuole solo evidenziare che lo strumento di analisi utilizzato (modello HEC RAS) non pare alla Scrivente sufficientemente valido per descrivere compiutamente il fenomeno in oggetto.

Nel già citato documento "Relazione di compatibilità idraulica" a pagina 9 si enuncia l'utilizzo di "... mod. HEC RAS ... moto stazionario monodimensionale ..." e a pag. 14, nelle conclusioni, si legge "... esondazione (minima) già a 100 anni ... tra ante-operam e post-operam non vi sono variazioni ... coincidenti con studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Riparia nel tratto da Oulx alla confluenza in Po."

Il sistema di calcolo basato su un modello monodimensionale può essere utile per lo studio e la verifica di aste fluviali o in progetti di massima (ovvero come quello enunciato al capoverso precedente) o in presenza di singolarità non accentuate del corso d'acqua e delle zone limitrofe.

Nella fattispecie non si sono tenuti in debito conto, con il modello monodimensionale, gli effetti sul sito delle possibili esondazioni di monte, la presenza puntuale del rilevato dell'insediamento, l'effetto del rilevato sugli insediamenti esistenti posti nelle vicinanze, la presenza di numerosi fornici sotto l'autostrada A32, fornici che possono provocare flussi idrici nelle due direzioni da e verso l'insediamento in progetto.

Tutte queste criticità non possono essere investigate da un modello monodimensionale ma solo con l'ausilio di valutazioni bidimensionali come dovrebbe essere si riescono ad analizzare le reciproche influenze.

3. RELATIVAMENTE ALLA PRESENZA DEGLI SCARICATORI IDRICI MINORI

Occorre inoltre considerare che in zona prospiciente l'area, scorre il canale scolatore della Prà che raccoglie un discreto bacino imbrifero prima di scaricare nel fiume Dora.

Come evidenziato nei documenti progettuali, detto canale risulta sottoposto idraulicamente alle quote di piena del fiume Dora e pertanto le sue funzioni di "scolatore" vengono ad annullarsi o almeno a ridursi sensibilmente. Di questo fenomeno non vi è traccia nei predetti documenti, così come non vi è evidenza degli effetti del rilevato dell'opera in progetto (con superficie pari a 73.000 metri quadrati), rilevato molto maggiore dell'attuale sito di deponia presente in loco. E questo rilevato va a porsi, in zona di esondazione, vicino a fabbricati esistenti con la necessità di investigare puntualmente le eventuali ripercussioni idrauliche (tiranti e velocità) in termini qualitativi e quantitativi.

Non può essere di conforto la già citata valutazione che i risultati di questo studio coincidono con quelli eseguiti nel passato in quanto basati entrambi sull'utilizzo degli stessi modelli di calcolo e delle relative approssimazioni.

Occorre infine segnalare che anche se tutte le opere stradali interne al comprensorio risultano poste a quote più elevate rispetto ai livelli di piena bicentenari, non altrettanto si può dire per la strada di accesso ma soprattutto per il sistema di allontanamento delle acque meteoriche posto sui fronti Est e Sud che risulta praticamente rigurgitato; infatti esso si trova ad una quota altimetrica sottoposto idraulicamente alle quote di esondazione pari a circa 344,50 m.s.l.m. (piena bicentenaria di riferimento).

4. RELATIVAMENTE AL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Il documento Cconspa 001 0 D I 016 "Relazione idraulica dei sistemi di raccolta e allontanamento acque" illustra e dimensiona il sistema di raccolta delle acque meteoriche all'interno dell'insediamento nonché le principali opere idrauliche esterne atte all'evacuazione delle predette acque.

Per quanto riguarda il sistema fognario interno si fa riferimento a espressioni delle curve di possibilità pluviometriche calcolate per un tempo di ritorno pari a 20 anni, valore sufficientemente cautelativo per l'opera in progetto; si utilizzano coefficienti di deflusso pari a 0,4 per le aree verdi e 0,9 per le aree pavimentate e si calcola un tempo di corrivazione congruo con il bacino in esame; per ciascun ramo viene infine prodotta la relativa verifica idraulica.

Occorre solo evidenziare che al paragrafo 3.3.4 "analisi dei risultati" probabilmente non è stata eseguita la sommatoria delle portate, gravanti da monte verso valle, sul ramo ABC/GH/IL/LMC/EF, tronchi comunque correttamente dimensionati.

Per quanto riguarda invece i tratti di ricevitore esterno (canale scolatore e suoi affluenti) si fa solo riferimento alle portate provenienti dall'insediamento e non a quelle preesistenti connesse con la funzione propria dell'opera.

Pertanto si afferma che i canali esistenti sono idonei al ricevimento delle acque meteoriche tralasciando nella verifica la quota principale della portata che deriva dal drenaggio del territorio.

Per l'evacuazione completa delle acque meteoriche dal sito e dall'intero comprensorio si prevede infine un nuovo sottopassaggio dell'autostrada A32 mediante manufatto circolare in quanto l'opera esistente, a servizio del canale scolatore, non è efficiente da un punto di vista idraulico. Al proposito al paragrafo 3.3.5 si legge "... tuttavia l'imbocco del fornice esistente sul canale della Prà risulta posto in quota più elevata rispetto al fondo alveo ... si permetterà anche lo smaltimento delle acque drenate dal bacino idrico a monte del canale...".

Allo scopo si osserva quanto segue:

- La tabella di verifica riporta erroneamente il valore del diametro pari a 1200mm che in realtà è il diametro del controtubo (dimensione effettiva 1100mm come riportato in altre sezioni progettuali);
- Per la verifica della predetta tubazione si fa riferimento ad un bacino di estensione pari a 68 ettari senza che si sia ritrovata traccia della relativa perimetrazione;
- Nel documento si cita che vengono adottati, per questo bacino, coefficienti di deflusso compresi tra 0,1 e 0,9 mentre per le opere interne all'insediamento si sono utilizzati valori tra 0,4 e 0,9 (relativamente a questo passo non vi sono allegati calcoli di dettaglio);
- Non vi è riscontro sulle modalità per la determinazione della portata globale relativa al sopra citato bacino di estesa pari a 68 ettari;
- Nelle verifiche idrauliche del manufatto sotto la A32 si fa riferimento, come valori pluviometrici, alle curve di possibilità climatiche determinate per un tempo di ritorno di 20 anni, analogamente a quanto adottato per le opere interne; se questo valore è congruente per il calcolo di sistemi di fognatura, non è assolutamente a vantaggio della sicurezza allorché si dimensionano manufatti idraulici di attraversamenti autostradali che servono a scolare le onde di piena provenienti da ampi bacini.

Infatti è noto che dalla relazione $F_{NS} = 1 - 1/T_R$ ove

F_{NS} = Frequenza di non superamento dell'evento

T_R = Tempo di ritorno dell'evento

ad un tempo di ritorno pari a 20 anni corrisponde un valore $F_{NS} = 1 - 1/20 = 0,95$.

Questo significa che per i valori di "a" e "n" (dall'espressione $h = a t^n$) presi a base delle calcolazioni, esiste la probabilità che il 5% delle precipitazioni che avvengono in zona possano essere maggiori di quelle a base del progetto (lo stesso dicasi per le portate conseguenti).

Pertanto sarebbe stato molto più cautelativo (e forse anche più corretto da un punto di vista idraulico) considerare curve di possibilità pluviometriche calcolate almeno per $T_R = 100$ anni o simili.

- Non si è trovata indicazione del posizionamento in planimetria di questo nuovo manufatto; nell'elaborato Cconsa 001 0 D I 020 "Particolari dello scarico" l'opera, non quotata

altimetricamente, presenta una lunghezza di 45m mentre nel documento Cconspa 001 0 D G 003 "Computo metrico estimativo", a pag. 17 articoli 144 e 145, si enuncia una lunghezza di 65m (spinta manufatto $\varnothing 1200\text{mm}$ e posa tubazione $\varnothing 1100\text{mm}$).

5. RELATIVAMENTE ALLE ALTRE INCONGRUENZE

- Nel documento "Relazione Generale" a pag. 16 – approvvigionamento idrico, si legge "... *dimensionamento dell'approvvigionamento idrico dovrà garantire la portata di circa 1 l/s*"; nel documento "Relazione Idraulica – sistemi di raccolta ed allontanamento acque" al capitolo 2 di legge "... *l'approvvigionamento del serbatoio la cui portata è stimata nell'ordine di 10 l/s, avverrà tramite allacciamento alla rete acquedottistica per un valore di portata non superiore ai 32 l/s, mentre per i restanti 8 l/s si prevede di ricircolare le acque di piattaforma*". Non si riesce a valutare la congruità dei valori prima citati.
- Nel documento Cconspa 001 0 D ST 004 "Planimetria generale" si riscontra il mancato utilizzo, ai fini di un minimo intervento di riambientalizzazione, della zona residuale (di proprietà SITAF) posta nell'angolo Nord-Est; sempre in questo elaborato, come in tutte le planimetrie di progetto, si evidenzia la mancanza di qualsiasi mitigazione visiva acustica dell'insediamento nei confronti delle abitazioni poste nelle vicinanze Nord.
- Nel documento Cconspa 001 0 D G 009 "Relazione di compatibilità idraulica", a pag. 9, per un refuso, nella tabella 4 l'ultimo valore di portata deve intendersi riferito a $T_R = 500$ anni anziché $T_R = 200$ anni.
- L'accesso al nuovo insediamento avviene tramite la strada per la cascina Rolle che ha origine dalla S.S.24; poiché detta strada è interessata in tutte le ore della giornata da un elevato traffico veicolare, appare assai problematico, ovvero estremamente pericoloso, l'accesso per coloro che provengono dalla direzione Torino, in quanto occorre effettuare una svolta a sinistra in una strada a sezione ristretta. Appare plausibile la necessità di realizzare una corsia dedicata per consentire la svolta a sinistra e impedire, con opportuna segnaletica, l'uscita dalla strada cascina Rolle in direzione Susa (è infatti possibile utilizzare la vicina rotonda posta all'uscita dello svincolo di Avigliana Ovest).

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Caligaris Paolo

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Angelo PATRIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Livio SIGOT

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 10 GEN. 2014

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li 10 GEN. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Livio SIGOT

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata

viene

pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10 GEN. 2014

è stata

ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data _____

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li

10 GEN. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Livio SIGOT